Scattone lascia la cattedra

«Ormai ha deciso: troppe polemiche, un clamore ingiustificato e soprattutto negativo per i ragazzi». Il professor Giovanni Scattone lascia il liceo CAvour, lo stesso frequentato da Marta Russo, la ragazza 22enne uccisa il 9 maggio del 1997 da un proiettile vagante partito dalla pistola dell'ex assistente di giurisprudenza nei viali de La Sapienza».

nario del ministero, qualcuno della polizia o della Formez, ma anche se da sola io presenterò denuncia affinché venga invalidato l'intero concorso».

POMERIGGIO

Alle 16, fra mille polemiche, inizia la prova di tedesco, quella che avrebbe dovuto svolgersi alle 10 e mezza, a seguire si dovrebbero fare anche le altre. Molti candidati sono però già andati via, i libroni sono stati portati fuori e consultati davanti alle telecamere delle tv.

Intanto, si sa che D.M. E altri tre insegnati sono stati denunciati per l'interruzione del concorso. Valeria di Cagliari commenta la notizia dicendo: «Così la responsabilità non è più degli organizzatori incapaci di gestire il concorso, ma degli insegnanti esasperati. Mi chiedo se nell'organizzare il concorso si sia tenuto conto dei costi che l'amministrazione ha dovuto tenere per stampare i libroni, e ancora peggio di quelli per far stare gli insegnanti in permesso per sei giorni, quando sarebbe stato possibile fare tutto in tre giorni consecutivi senza impegnare il fine settimana. Ma forse l'intento è stato quello di garantire qualche decina di migliaia di presenze negli hotel della capitale».

Secondo Massimo Mari, responsabile esteri della Flc-Cgil, uno dei problemi è che il ministero ha comunicato, per mail, le modalità di svolgimento delle prove solo a 48 ore dall'esame e che una parte dei candidati era già esasperata dalla precedente esperienza del concorso a presidi. «È inaudito quanto è successo stamattina per la prova di accertamento di lingua francese - rilancia il segretario generale Flc-Cgil, Mimmo Pantaleo - denunciamo la mancanza di informazione preventiva rispetto alle modalità di svolgimento, oltre che la correttezza delle procedure. Chiediamo quindi che tale prova venga annullata e reiterata».

Intanto davanti all'Ergife, fra il migliaio di docenti stanchi e sempre più arrabbiati, qualcuno ride isterico e qualcuno piange, come Anna che chiede ad interlocutore indefinito: «Chi mi rimborserà i 1.700 dollari che ho speso per venire qui da Buenos Aires».❖

Maltempo, 24 indagati per l'alluvione di Genova «Inondazione colposa»

La procura di Genova ha iscritto sul registro degli indagati 24 persone, tra amministratori pubblici e privati, anche di aziende della zona, che sarebbero responsabili dell'alluvione che si è abbattuta su Sestri Ponente il 4 ottobre del 2010. Viene loro contestato il reato di inondazione colposa.

Tra i 24 indagati ci sarebbero, secondo quanto appreso in ambienti giudiziari, anche alcune società e tecnici della Provincia e del Comune. L'inchiesta è condotta dal procuratore capo reggente Vincenzo Scolastico e dal sostituto procuratore Francesco Pinto. Secondo quanto si è appreso si tratta di una prima valutazione fatta dalla Procura in seguito alla consulenza in base alla quale ci sarebbe stata cattiva o inesistente manutenzione dei sei rivi esondati, mentre non sono stati ravvisati profili di eccezionalità dell'evento. Come parametro sono stati presi i piani di bacino in vigore nel 2002. A decorrere da tale data è stato individuato chi poteva avere voce in capitolo nell'ambito dei lavori di manutenzione fino al giorno dell'alluvione, il 6 ottobre 2010. La Procura ha constatato, sempre in base alla consulenza, che mentre nel torrente Polcevera la manutenzione è stata sufficiente, l'esondazione si è verificata nel rivo parallelo e cioè il Chiaravagna.

Intanto torna la paura di nuove inondazioni. Temporali in arrivo, a partire dalle prime ore di oggi, in tutta l'area nord-occidentale della regione. Interessati i bacini del Magra, del Serchio ed il litorale versiliese. La Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità moderata.❖

verso gli stati generali della cultura

SABATO 3 DICEMBRE

Inizio lavori ore 9,30

Interventi inaugurali
Pietro Guzzo
Igiaba Scego

Relazione
Matteo Orfini

DI TUTTI, DI CIASCUNO. COME SI COSTRUISCE L'IDENTITÀ ITALIANA
Massimo Adinolfi
Alessandro Bianchi
Marco Delogu
Roberto Esposito
Vittoria Franco
Carlo Lizzani
Daniele Luchetti
Giovanna Melandri
Franco Scaglia

LA FORTUNA E L'IMPEGNO. COSA FARE, COME FARLO, CON QUALI DIRITTI
Marco Arizza
Giovanna Barni
Salvo Barrano
Irene Berlingò
Rita Borioni
Andrea Cipriani
Marzia Colonna
Stefano Fassina
Fabio Faggella
Maria Fermanelli
Luigi Malnati
Andrea Marcucci
Paolo Protti
Andrea Ranieri
Carlo Sini
Riccardo Tozzi
Alessandra Untolini
Vincenzo Vita

QUANTI ALFABETI. STILI DI VITA, PAESAGGI CULTURALI, RESPONSABILITÀ NAZIONALE
Ettore Bernabei
Michela Borsari
Roberto Cecchi
Stefano Di Battista
Massimo Ghini
Manuela Ghizzoni
Adriano La Regina
Antonio Pennacchi
Maurizio Roi
Marino Sinibaldi
Guia Soncini
Giuseppe Vacca
Walter Veltroni
Francesco Verducci

Ore 21,00
Sessione dedicata ai delegati territoriali

DOMENICA 4 DICEMBRE

Inizio lavori ore 9,30 - 17,00

LA MATERIA DELLE COSE. TERRITORI E SISTEMI CULTURALI
Stefano Boeri
Fabrizio Bracco
Emilia De Biasi
Michele Fina
Ovidio Dell'Omodarme
Pietro Marcolini
Claudio Martini
Francesco Siciliano

NELLE PIEGHE DEL TESTO. LA LETTURA TRA VECCHIE E NUOVE ABITUDINI
Giuseppe Laterza
Ricky Levi
Marco Polillo

QUI COMINCIA L'AVVENTURA. LA CREATIVITÀ VALE UN MILIONE
Silvio Orlando
Flavio Soriga
Carlo Testini
Alberto Garutti

LA CULTURA PER RICOSTRUIRE L'ITALIA
Gianrico Carofiglio
Fabrizio Grifasi
Michele Mirabella
Domenico Petrolo
Pilar
Luca Ronconi
Giulio Scarpati

Interventi conclusivi
LORENZO ORNAGHI
MATTEO ORFINI
PIER LUIGI BERSANI

STATI GENERALI DELLA CULTURA

ROMA
OFFICINE MARCONI
VIA PETROCELLI 147

Partito Democratico
partitodemocratico.it/cultura
YOUDEM tv